

Il Comune ha assegnato l'area alla chiesa di San Gaetano **Gioia Tauro, un centro sociale sorgerà su un terreno confiscato**

Vincenzo Toscano
GIOIA TAURO

Emilio Sponton, 36 anni, nativo di Rizziconi, è stato istituito Accolito dal Vescovo della Diocesi, Mons. Francesco Milito, nella chiesa di San Gaetano Catanoso, nel corso di una cerimonia solenne, molto partecipata. Adesso il neo accolito sarà impegnato nel suo cammino che lo porterà verso il diaconato ed infine al sacerdozio. In apertura, il parroco don Pasquale Galatà, ha rivolto un breve e caloroso saluto al nuovo vescovo, che per la prima volta, dopo il suo insediamento alla guida della diocesi, arrivava alla Città del Porto e si presentava alla comunità parrocchiale.

Don Galatà ha quindi ringraziato il presule per l'attenzione riservata e per avere pensato e voluto effettuare questa cerimonia significativa ed importante nella chiesa dedicata al Santo calabrese. L'avvenimento che ha visto istituito accolito Emilio Sponton per il Vescovo Milito «è stato un momento importante per la comunità che in questo modo vede crescere verso il sacerdozio un suo membro che così diventa esempio di dedizione al Signore in mezzo ai fedeli».

Ancora più significativo è stato l'avvenimento della fase finale della cerimonia. Che è stata caratterizzata dalla lettura da parte del Parroco don Galatà, presente il sindaco della città avv. Renato Bellofiore, dell'estratto del documento firmato dal sindaco di concessione in comodato d'uso per 30 anni rinnovabili di un terreno in via



Il vescovo Milito ieri nella chiesa di San Gaetano Catanoso

Pontevecchio, confiscato alle organizzazioni mafiose. Sull'argomento, nell'omelia, Don Galatà ha specificato che «sul terreno sorgerà il centro di aggregazione per la gioventù e le famiglie di Gioia Tauro. Al momento della sua nascita nel 2005 questa parrocchia non aveva neanche il messale. Abbiamo recuperato il necessario e abbiamo fatto tanta strada insieme. Oggi la provvidenza mette, attraverso la generosità e la sensibilità della amministrazione comunale e in particolare del sindaco Renato Bellofiore che si è adoperato con tutte le sue forze, un terreno per il centro di aggregazione che formerà i giovani alla vita del vangelo. Sarà la casa dei giovani di tutta la città e la casa della legalità, una scuola di fede e di legalità verso un modello completamente alternativo a quello della 'ndrangheta, che purtroppo an-

cora attrae molte persone».

Nell'estratto di consegna del terreno, tra l'altro, si legge che «il sindaco e l'amministrazione comunale sono onorati e orgogliosi di condividere con la Chiesa Cattolica un momento di trasformazione culturale e sociale del territorio cittadino. L'opera che la parrocchia di san Gaetano Catanoso andrà a realizzare a Gioia Tauro, su di un bene restituito alla collettività, rappresenta un momento di crescita e di gioia per la nostra comunità: un'Istituzione come la chiesa cattolica è garanzia di unione solidale con le esigenze dei giovani, delle famiglie, delle categorie svantaggiate». E per il vescovo Milito «si tratta di un gesto di grande significato perché conferma come quando la giustizia, cioè il rispetto degli altri viene offeso, alla lunga ha sempre la sua rivincita». ◀